

# PROVINCIA DI MANTOVA

## **ATTO DIRIGENZIALE n° 22 / 3 03/01/2012**

SETTORE AMBIENTE

ACQUE E SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

**ISTRUTTORE:** BELLINI SANDRO

**OGGETTO:**

APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AL RINNOVO DI CONCESSIONI PER DERIVAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE RILASCIATE CON PROCEDURA ORDINARIA PERVENUTE SUCCESSIVAMENTE ALLE SCADENZE INDICATE ALL'ART. 30 COMMA 2 DEL R.R. 2/2006.

**Il Dirigente del Settore Ambiente  
Dottoressa Maria Cristina Longhi**

**Decisione**

Viene approvato l'Atto di Indirizzo contenente le procedure che gli uffici del Settore Ambiente – Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile dovranno seguire nelle istruttorie di RINNOVO DELLE CONCESSIONI PER PICCOLE DERIVAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE RILASCIATE CON PROCEDURA ORDINARIA, pervenute successivamente alle scadenze indicate dall'art. 30 del Regolamento Regionale n. 2/2006.

**Motivazione**

La disamina della normativa ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio di un nuovo atto di indirizzo relativo al rinnovo delle concessioni per piccole derivazioni di acque pubbliche rilasciate con procedura ordinaria, pervenute successivamente alle scadenze indicate dall'art. 30 del Regolamento Regionale n. 2/2006.

**Contesto di riferimento**

La Provincia è l'Ente competente in materia di gestione del demanio idrico, ivi compreso il rilascio concessioni relative alle piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali.

Si è rilevata la necessità di emanare un apposito Atto di Indirizzo al fine di:

- consentire ai competenti uffici del Settore Ambiente di procedere nell'istruttoria delle richieste di rinnovo di concessioni rilasciate con procedura ordinaria che dovessero pervenire oltre i termini stabiliti dal R. R. n. 2/2006, in modo tale da evitare per tali utenze la chiusura della derivazione in essere, con cessazione e/o sospensione dell'attività, e la successiva riapertura della medesima, che per le derivazioni di acque sotterranee comporterebbe l'infissione di nuovi pozzi in sostituzione dei pozzi chiusi, con inutili aggravii economici a carico degli utenti ed aumento del rischio di contaminazione delle falde a seguito di esecuzione di nuove perforazioni;
- assoggettare, per omogeneità, tali tipologie di istanze alle disposizioni già applicate, attraverso un precedente Atto di Indirizzo, alle piccole derivazioni di acque sotterranee rilasciate con la procedura semplificata di cui alla D.G.R. 29/12/1999 N. 47582;
- tenere conto di quanto stabilito nella Circolare della Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti n. prot. T1.2011.0025314 del 01/12/2011 concernente "Modalità di aggiornamento e compilazione del Catasto Utenze Idriche – CUI. Indicazioni operative e preparazione invio ingiunzioni e avvisi di scadenza 2012".

**Istruttoria**

Al fine di adeguare le modalità per il rilascio dei rinnovi di concessioni per derivazioni di acque pubbliche rilasciate con procedura ordinaria si è tenuto conto, oltre a quanto stabilito dal Regolamento Regionale 2/2006 in materia di usi delle acque, del precedente Atto di Indirizzo relativo alle disposizioni applicate alle piccole derivazioni di acque sotterranee rilasciate con procedura semplificata nonché delle indicazioni contenute nella Circolare della Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti n. prot. T1.2011.0025314 del 01/12/2011 concernente "Modalità di aggiornamento e compilazione del Catasto Utenze Idriche – CUI. Indicazioni operative e preparazione invio ingiunzioni e avvisi di scadenza 2012".

Il documento elaborato costituisce di atto di indirizzo nella materia di cui si tratta e si configura quale atto di organizzazione, definendo indirizzi operativi per l'esercizio della funzione.

Nella seduta del 23/12/11 la Giunta Provinciale ha preso atto dell'Informativa n. 41 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo su rinnovi di concessioni per piccole derivazioni di acque pubbliche rilasciate con procedura ordinaria pervenute successivamente alle scadenze indicate all'art. 30 comma 2 del R.R. 2/2006".

### **Riferimento normativo e atti di organizzazione interna**

Richiamati:

- il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il R. D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- gli Artt. 12 - 14 - 15 - 16 - 30 - 35 e 39 del R.R. 2/2006;
  
- il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente prot. n. 70327 del 23/12/2010, di attribuzione dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Acque, Suolo e Protezione Civile";
  
- acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per l'assunzione del presente atto;

### **DISPONE**

1. di approvare il documento "Atto di indirizzo relativo al rinnovo di concessioni per derivazioni di acque pubbliche rilasciate con procedura ordinaria pervenute successivamente alle scadenze indicate all'art. 30, comma 2 del R.R. 2/2006";
2. di stabilire che il documento di cui al punto precedente sarà inviato a tutti i Comuni della Provincia, ai gestori, agli ordini professionali ed alle associazioni di categoria e sarà messo a disposizione degli utenti sul sito internet della Provincia.

Mantova, 03/01/2011

Il Dirigente del Settore  
(Dott.ssa Maria Cristina Longhi)

“Atto di indirizzo relativo al rinnovo di concessioni per derivazioni di acque pubbliche rilasciate con procedura ordinaria pervenute successivamente alle scadenze indicate all’art. 30, comma 2 del R.R. 2/2006”

### ***Art. 1) Riferimenti normativi e ambito di applicazione***

#### ***a) Riferimenti Normativi***

Artt. 12 – 14 – 15 – 16 - 30 – 35 e 39 del R.R. 2/2006.

#### ***b) Ambito di applicazione***

Il presente Atto di Indirizzo stabilisce le procedure istruttorie che gli Uffici competenti sono tenuti a seguire nel caso di istanze di rinnovo, relative a concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee e superficiali precedentemente rilasciate con la procedura ordinaria stabilita dal R.D. 1775/1933 e successivamente dal R.R. 2/2006, pervenute oltre la scadenza fissata nei relativi Decreti di concessione.

### ***Art. 2) Iter istruttorio***

L’iter istruttorio di cui all’art. 30 del R.R. 2/2006 viene così schematizzato:

- 1) avvio del procedimento ai sensi dell’art. 10 del R.R. 2/2006 e redazione e notifica di Verbale di accertamento, con il quale verrà contestata la violazione ai disposti dell’art. 17 del T.U. 1775/1933 come modificato dal D.lgs 152/2006 e succ. mod. ed integr., e verrà di norma applicata la sanzione ivi prevista nei casi di particolare tenuità;
- 2) pubblicazione dell’avviso di presentazione della domanda sul B.U.R.L., all’Albo Pretorio Comunale e sul Sito della Provincia, al fine di consentire la presentazione di eventuali domande in concorrenza;
- 3) esecuzione del sopralluogo;
- 4) richiesta dei pareri agli Enti indicati all’art. 12 del R.R. 2/2006 solo per casi di particolare rilievo o che necessitino di ulteriori approfondimenti emersi nel corso del sopralluogo, ed in particolare per:
  - le derivazioni soggette alla procedura di V.I.A.;
  - le derivazioni poste all’interno di un Sito di Interesse Nazionale (parere tecnico A.R.P.A.)
  - le derivazioni di acque destinate al consumo umano (parere Comune e parere A.S.L.);
  - le derivazioni poste all’interno di aree protette (parere Parco);
- 5) pubblicazione sul B.U.R.L. dell’avviso relativo al rilascio dei provvedimenti di rinnovo della concessione.

Per quanto concerne le modalità di acquisizione dei pareri di cui all’art. 12 del R.R. 2/2006, si rimanda a quanto già stabilito nell’Atto di Indirizzo approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 54 del 13/03/2008.

Le utenze con concessioni scadute per le quali non venga presentata istanza di rinnovo verranno comunque mantenute nella banca dati “Catasto utenze Idriche” sino al momento in cui, da eventuali sopralluoghi eseguiti o segnalazioni di terzi, non si debba procedere alla chiusura definitiva delle derivazioni.

### ***Art. 3) Continuazione provvisoria del prelievo***

Nella comunicazione di avvio procedimento di cui al precedente articolo 2, si informa che, ai sensi del presente Atto di indirizzo, è consentita la continuazione provvisoria del prelievo nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente concessione di derivazione, fatta salva l’applicazione delle sanzioni previste dalla legge, di cui si darà notizia a parte, nonché il pagamento dei canoni eventualmente non corrisposti.

### ***Art. 4) Termini per la conclusione dei procedimenti***

Si stabilisce, in analogia con quanto previsto nell’Atto di Indirizzo per la semplificazione di regolarizzazione delle denunce pozzi approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 54 del 13/03/2008, un termine per la conclusione dei procedimenti di 5 anni dalla data di ricevimento delle domande di rinnovo.

### ***Art. 5) Disposizioni finali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda al R.R. 24/03/2006, n. 2 ed alle disposizioni collegate.